

Risparmio postale, un tesoro che vale oltre 320 miliardi

**Le celebrazioni
di Poste e Cassa
depositi e prestiti
per i 150 anni
del Risparmio Postale**

Portafoglio

**I clienti sono 27 milioni
in un Paese che conta
circa 59 milioni di abitanti**

Laura Serafini

Il risparmio postale conta circa 27 milioni di sottoscrittori e ha raggiunto uno stock complessivo di circa 320 miliardi di euro, tra Libretti postali (94 miliardi di valore) e Buono fruttiferi (circa 230 miliardi di valore). Sono alcuni dei dati diffusi da Poste Italiane in occasione delle celebrazioni, assieme alla Cassa depositi e prestiti per i 150 anni del Risparmio Postale celebrati ieri alla Nuova dell'Eur alla presidenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e di 500 sindaci dei comuni italiani. Libretti di risparmio e i Buoni fruttiferi postali oggi sono anche dematerializzati e possono essere acquistati e rimborsati anche online, attraverso il sito di Poste Italiane e l'app P. Sui buoni fruttiferi postali la tassazione applicata sugli interessi è agevolata ed è pari al 12,50%.

La storia del risparmio postale, è stato raccontato ieri, è iniziata ufficialmente nel 1875 e ha due protagonisti: Cassa depositi e prestiti e Poste Italiane. Il primo Buono fruttifero è stato emesso 100 anni fa. Lo stock del risparmio postale a fine 2024 ha superato i 324 miliardi di euro: i clienti sono 27 milioni in un Paese che conta circa 59 milioni di abitanti. Ieri è stata fornita una classifica della diffusione di Libretti nelle città: la più ricca è Bari con oltre 3 miliardi. In questa classifica del risparmio postale, tra le prime quindici posizioni compaiono solo tre città del Nord (le venete Treviso,

Padova, Venezia), tutte le si trovano nel Centro Sud, uno schema geografico che si ripete anche nella classifica della distribuzione dei buoni fruttiferi, in cui al primo posto troviamo sempre una città del Sud, Avellino, seguita da filiali del Mezzogiorno e solo tre del Nord (Treviso, Vicenza e Torino e Nord).

«Le mappe della diffusione territoriale ci mostrano come la distribuzione del risparmio postale copra tutto il Paese. Sul podio ci sono la Campania, la Lombardia e il Lazio. La distribuzione del possesso del risparmio postale per età copre tutte le fasce, compresi minorenni», ha detto l'ad di Poste, Matteo Del Fante. «Da quasi due secoli il risparmio postale rappresenta una leva fondamentale per lo sviluppo del paese - ha detto l'ad di Cdp, Dario Scannapieco - grazie alla e fiducia di 27 milioni di cittadini che scelgono Buoni e Libretti postali. Cassa Depositi e Prestiti impiega queste risorse con responsabilità, sostenendo investimenti ad alto impatto economico, sociale e ambientale con un approccio che ha come obiettivo primario i benefici generati per la collettività». All'evento ha preso parte il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti: «Il risparmio privato deve confermarsi fattore chiave per lo sviluppo economico. Le Poste e Cdp devono continuare a giocare un ruolo di primo piano. Possono farlo grazie alla capillare diffusione sul territorio degli uffici postali, che raggiungono un'ampia platea di piccoli risparmiatori. Possono farlo grazie alle caratteristiche tipiche dei prodotti di raccolta postali: semplicità, assenza di oneri di gestione o vincoli di accesso e facilità di comprensione anche per chi ha solo conoscenze economiche di base».

In prima fila all'evento, ieri, anche la leader del Pd, Elly Schlein. Per Poste presenti la presidente, Silvia Rovere, e il dg, Giuseppe Lasco. Per Cdp il presidente Giovanni Gorno Tempini, e il vice dg, Fabio Barchiesi.



Poste Italiane. L'amministratore delegato Matteo Del Fante

IMAGOECONOMICA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

